



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Decorata con Croce al Merito di Guerra e con Medaglia d'Argento al Valor Militare
Settore III - Istruzione, Inclusione e Benessere Sociale



Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia

Oggetto: Risposta Interrogazione 26/02/2022 ad oggetto: Scuola Elementare di Passarella

Gentile Capogruppo Cereser,
prima di rispondere ai quesiti posti nella Sua interrogazione, desidero sottoporre alla Sua attenzione l'andamento dei nati residenti in questo Comune che -come potrà ben immaginare- ha un forte impatto sulle iscrizioni scolastiche.

Quartiere	2000	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOT
Calvecchia	19	5	14	8	7	8	7	5	8	57
Caposile	2	0	0	0	1	3	0	0	1	5
Chiesanuova	13	8	9	9	7	10	7	7	1	50
Cittanova	1	1	0	1	1	1	2	2	2	9
Duomo	111	99	87	61	71	69	66	73	62	489
Fiorentina	11	12	5	4	4	4	7	7	7	38
Fossa'	11	11	3	7	4	4	3	4	6	31
Grassaga	2	2	3	1	2	3	0	0	4	13
Isiata	5	7	8	7	6	5	3	0	7	36
Mussetta	78	84	88	84	72	60	77	62	72	515
Palazzetto	1	2	5	1	2	1	2	2	1	14
Passarella	13	12	12	8	14	8	11	9	10	72
San Giuseppe	76	71	68	65	55	49	53	44	47	381
San Pio X	66	84	68	64	66	56	49	39	43	385
Santa Maria di Piave	3	2	1	2	1	4	0	1	0	9
TOTALE	412	400	371	322	313	285	287	255	271	2104

Come può rilevare, assistiamo a un'importante flessione che nell'arco di 21 anni ha portato a una riduzione di ben 141 nati residenti. Merita poi particolare attenzione la significativa diminuzione intercorsa tra il 2016 e il 2021 (-51 unità) che avrà un impatto significativo sulle iscrizioni scolastiche nel 2027, presupponendo che tali nati restino tutti residenti in questo Comune.

Il calo demografico è fenomeno nazionale su cui l'Istat e il Ministero per le Politiche Familiari stanno focalizzando la loro attenzione, visti gli impatti che avrà non solo in ambito scolastico.

Cito dal report Istat del 14 marzo 2022: "Il nuovo record minimo di nascite (399 mila) e l'elevato numero di decessi (709 mila) aggravano la dinamica naturale negativa che caratterizza il nostro Paese nell'ultimo decennio. Il saldo naturale, che già nel 2020 aveva raggiunto un valore inferiore solo a quello record del 1918 (-648 mila), nel 2021 registra un ulteriore deficit di "sostituzione naturale" pari a -310 mila unità."

A ciò si aggiunge -nel nostro Comune e in generale anche nel territorio nazionale- il rientro nella terra d'origine di molti migranti (spesso nuclei familiari numerosi) e l'aumento degli iscritti all'AIRE.

Riporto i dati di San Donà sulle iscrizioni all'AIRE per la fascia d'età 25-40 anni:

2000	2010	2020	2021
20	26	47	66

Nell'arco di 21 anni, si è registrato un aumento del 230% e dal 2020 al 2021 del 40,5%.

Potenzialmente questi concittadini possono scegliere di generare figli all'estero, diminuendo quindi ulteriormente il numero dei nati nel nostro comune.

Rispetto alle iscrizioni agli Istituti Comprensivi per l'anno scolastico 2022/2023, si registra una sostanziale "tenuta" nei singoli plessi, al netto del calo demografico, rispetto all'anno scolastico precedente, a fronte di una diminuzione di iscrizioni pari al 8,5% sul territorio regionale e al 5,6% della Città Metropolitana di Venezia (dati Ufficio Scolastico Regionale).

Presso la scuola primaria "Marco Polo" di Passarella gli iscritti sono 12; 19 i bambini residenti nelle frazioni di Chiesanuova, Passarella e Santa Maria di Piave, geograficamente afferenti a questo plesso scolastico.

Evidenzio che da molti anni i genitori hanno facoltà di iscrivere i propri figli in qualsiasi plesso scolastico, anche fuori comune.

Dai dati elaborati dall'uff. Istruzione in collaborazione con l'uff. Urbanistica sugli iscritti nei singoli plessi per gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, emerge che i plessi collocati in centro risultano più attrattivi rispetto a quelli ubicati nelle frazioni.

L'Amministrazione Comunale -ormai da qualche anno- ha attivato un percorso costante di scambio e confronto con i dirigenti scolastici per operare nei rispettivi ambiti di attività nel favorire una distribuzione il più possibile equa delle iscrizioni, senza ledere il diritto di scelta delle famiglie.

Questo si concretizza nel supporto logistico (fornitura di arredi in particolare) e nell'attenta organizzazione del trasporto scolastico, elemento di rilievo nella scelta delle famiglie, che viene gestito in modo da non generare massicci spostamenti di iscrizioni su un dato plesso scolastico. I dirigenti scolastici operano con molta attenzione nell'individuare progettualità e attività innovative che possano rendere attrattivi i plessi ubicati nelle frazioni. L'Amministrazione sostiene e appoggia tali progettualità nell'ambito delle proprie competenze.

Rispetto alla situazione della scuola M. Polo di Passarella, evidenzio che già nell'a.s. 2020/2021 il Dirigente ha riorganizzato l'orario scolastico, in accordo con le famiglie, anticipando l'ingresso alle ore 8 (non più alle ore 8.30) con conseguente riorganizzazione da parte del Comune del trasporto scolastico e del servizio di refezione scolastica.

Per il prossimo anno scolastico, la classe prima si costituirà e il Dirigente Scolastico, insieme al Consiglio di Istituto, ha deliberato l'attivazione del progetto nazionale "Jof of moving", proposto dal MIUR in collaborazione con il Ministero della Salute. Il metodo pone al centro il bambino

attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali. Sarà l'unico plesso scolastico cittadino e tra i pochi in Italia in cui si svilupperà tale progettualità.

Come ho evidenziato, l'eventuale mancata attivazione di una classe prima in un dato plesso è frutto di una situazione ben più articolata e complessa che trascende le competenze e le capacità di intervento di un comune. Auspichiamo quindi che si attivino in fretta a livello nazionale politiche di sostegno alle famiglie e alla natalità e che il Ministero dell'Istruzione riveda i criteri per la composizione delle classi, pena la chiusura di vari plessi scolastici nell'arco di alcuni anni in moltissimi comuni italiani e gravi ricadute -nel lungo periodo- sul nostro sistema di welfare, come ben evidenziato in molte occasioni dal direttore dell'ISTAT.

Distinti saluti

Silvia Lasfanti
assessora all'Istruzione

Silvia Lasfanti